



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale Cesare Zonca
Viale Papa Giovanni XXIII 40 - 24048 Treviolo (BG)
Tel: 035 691624 – 035 690763 Fax: 035 691068
e-mail uffici: direzione@ictreviolo.it

PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO

ANNO SCOLASTICO.....

ALUNNO/A:

SCUOLA:

PLESSO:

CLASSE:

I. RIFERIMENTI NORMATIVI

I.1. Premessa

Riferimenti normativi per la definizione di un Piano Educativo Personalizzato per allievi con Disturbo Specifico dell'Apprendimento NON certificati ai sensi della Legge 104/92, sulla base delle indicazioni normative vigenti.

Il sistema educativo, in coerenza con le attitudini e le scelte personali, promuove l'apprendimento ed assicura a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali. Al fine di facilitare il percorso scolastico dell'alunno con D.S.A. e predisporre le condizioni che gli favoriscano il successo formativo si giustifica l'attivazione di un Piano Educativo Personalizzato.

La normativa precisa che:

- il termine piano "Personalizzato" implica l'adozione di tutte le **misure dispensative e compensative**, appropriate all'entità ed al profilo della difficoltà propria di ogni singolo caso, coerentemente con quanto indicato della nota M.I.U.R. n. 4099/A/4 del 5.10.2004;
- la valutazione delle prove (verifiche orali e scritte) dovrà essere fatta, in coerenza con i provvedimenti dispensativi e compensativi adottati, in tutte le fasi del percorso scolastico (Nota MIUR n. 26/A/4 del 5.01.2005) sulla base del Piano Personalizzato predisposto per l'alunno;
- riguardo alle prove d'esame, poiché esse costituiscono la condizione di valutazione di un percorso scolastico, le Commissioni esaminatrici sono invitate ad adottare, "nel quadro e nel rispetto delle regole generali che disciplinano la materia degli esami, ogni opportuna iniziativa, idonea a ridurre il più possibile le difficoltà degli studenti" (nota MIUR n. 1787 del 1.03.2006).

I.2. Normativa di riferimento

- Legge 517/77 art. 2 e 7 □ Legge 59/9: □ DPR 275/99 art. 4 □ Legge 53/03
- Nota MIUR 4099/A/4 del 5.10.04: *Iniziativa relative alla Dislessia* □
- Nota MIUR n. 26/A/4 del 5.10.2005: *Iniziativa relative alla Dislessia* □
- Nota MIUR n. 1787 del 1.03.2005: *Esami di Stato 2004-2005. alunni affetti da*
- *Dislessia* □
- Nota MIUR n. 4798 del 27.07.05: *Coinvolgimento della famiglia* □
- C.M. n. 4674 del 10 Maggio 2007: *Disturbi di apprendimento: indicazioni operative* □
- C.M. n. 54 del 26 Maggio 2008: *Esami Stato istruzione secondaria di primo grado a.s. 2007/2008 – prova scritta a carattere nazionale –C.M. n. 32 del 14 marzo 2008 - istruzioni integrative* □
- DPR n. 122 del 22 Giugno 2009: *Regolamento recante coordinamento norme vigenti per la valutazione degli alunni*, art. 10
- NOTA MIUR 25/05/2010

I genitori sono invitati a visionare e sottoscrivere il Piano Educativo Personalizzato, redatto per l'alunno _____ nel rispetto degli obiettivi minimi ministeriali, previsti dalla legge sull'autonomia.

2. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

| |
|--|
| Cognome e nome: |
| Data e luogo di nascita: |
| Diagnosi specialistica (1): |
| Redatta da presso |
| in data |
| Interventi riabilitativi |
| Effettuati con frequenza |
| Specialista/i di riferimento..... |
| Eventuali raccordi fra specialisti ed insegnanti |
| |
| Aspetti emotivo- affettivo- motivazionali(note 2 – 3) |
| |
| |
| Consapevolezza da parte dell'alunno del proprio modo di apprendere(4) |
| Comunicazione del DSA alla classe (5) |
| Altre osservazioni(6) |
| |
| |

1. Informazioni ricavabili da diagnosi e/o colloqui con lo specialista

2. Relazionalità con compagni/adulti (sa relazionarsi/ interagire, partecipa agli scambi comunicativi) approccio agli impegni scolastici (è autonomo, necessita di azioni di supporto...) capacità organizzative (sa gestirsi, sa gestire il materiale scolastico, sa organizzare un piano di lavoro ...)

3. Consapevolezza delle proprie difficoltà: ne parla, le accetta, elude il problema

4. Acquisita, da rafforzare, da sviluppare;

5. Effettuata, da effettuare, non effettuata;

6. Rilevazione delle specifiche difficoltà che l'alunno presenta e dei suoi punti di forza

3. DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI

Informazioni ricavabili dalla diagnosi

| | | |
|------------------|-----------------------------|--|
| LETTURA | Velocità ⁽¹⁾ | |
| | Correttezza ⁽²⁾ | |
| | Comprensione ⁽³⁾ | |
| SCRITTURA | Correttezza ⁽⁴⁾ | |
| | Grafia ⁽⁵⁾ | |
| CALCOLO | A mente | |
| | Scritto | |

| | | |
|--|--|--|
| ALTRI DISTURBI ASSOCIATI (6) | | |
|--|--|--|

Indicare se la velocità di lettura è patologica (nella diagnosi: valore uguale o inferiore alle -2 ds) e se l'alunno possiede una velocità decifratrice che gli permette una lettura autonoma (se non è indicato nella relazione chiedere all'équipe che ha effettuato la diagnosi)

(1) Indicare se la lettura è patologicamente scorretta (nella diagnosi: valore di correttezza uguale o inferiore alle -2 ds)

(2) Indicare se l'abilità di comprensione del testo scritto è preservata o patologica (nella diagnosi: valore uguale o inferiore alle -2ds)

(3) Indicare:

- se in scrittura gli errori sono patologicamente superiori a quelli attesi (nella diagnosi: valore di correttezza uguale o inferiore a -2 ds)*
- la tipologia di tali errori*
- eventuali difficoltà di ideazione*

(4) Indicare se la grafia è adeguata, poco comprensibile o del tutto incomprensibile/irrispettosa di rigo e margini

(5) Indicare la presenza di altri disturbi associati al D.S.A. (ad esempio un Disturbo dell'Attenzione o un Disturbo di Linguaggio)

4. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Informazioni ricavabili dalla diagnosi, dal colloquio con i genitori, dalle osservazioni dei docenti.

Memorizzazione delle procedure

(indicare eventuali difficoltà a memorizzare le procedure e le sequenze automatiche, come ad esempio i giorni della settimana, l'elenco alfabetico, le tabelline, le definizioni, le regole ecc..)

Recupero delle informazioni

(indicare eventuali difficoltà a utilizzare la terminologia specifica delle varie discipline, sia in produzione che in comprensione)

Organizzazione delle informazioni

(indicare eventuali difficoltà ad assimilare, elaborare, organizzare i contenuti delle varie discipline)

5. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Indicare le metodologie didattiche che si intendono privilegiare per l'alunno:

- Apprendimento cooperativo*
- Attività in piccolo gruppo*
- Tutoraggio*
- Apprendimento esperienziale e laboratoriale*
- Utilizzo di mediatori didattici (immagini, schemi, mappe..)*
-*
- Altro*

6. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE UTILIZZABILI

NELL'AMBITO DELLE DISCIPLINE L'ALUNNO/A È DISPENSATO/A:

- dalla lettura ad alta voce
- dalla lettura delle consegne;
- dalla scrittura veloce sotto dettatura;
- dal prendere appunti;
- dall'uso del dizionario cartaceo;
- dallo studio mnemonico delle tabelline;
- dal calcolo a mente
- dallo studio mnemonico delle tavole verbali/ definizioni;
- dallo studio delle lingue straniere in forma scritta;
- dal rispetto dei tempi standard;
- dalla scrittura in corsivo
- dalla copiatura alla lavagna
- dalla dettatura dei testi (sono preferibili i testi in formato elettronico);
- altro

L'ALUNNO /A USUFUIRÀ DEI SEGUENTI STRUMENTI COMPENSATIVI

- tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri;
- tabella dei mesi;
- linea dei numeri;
- tavola pitagorica;
- tabella delle misure;
- tabelle delle formule;
- tabelle per lo studio di lessico e regole della lingua straniera;
- fotocopie ingrandite e leggibili;
- calcolatrice e/o fogli di calcolo;
- registratore/lettore mp3;
- cartine geografiche e storiche (durante le interrogazioni);
- tabelle della memoria di ogni tipo (grammaticali, ecc...);
- computer con programmi di videoscrittura con correttore ortografico;
- computer con sintesi vocale (lettura) e analisi vocale (scrittura);
- materiale (mp3, cassette) registrato dagli insegnanti, dagli alunni, e/o allegate ai testi;
- libri di testo digitali;
- programmi per mappe concettuali, sintesi, schemi
- tutor per la lettura (insegnante o compagno);
- dizionario elettronico;
- audio libro;
- altro

CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- l'organizzazione di interrogazioni programmate;
- la compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati;
- l'uso di mediatori didattici durante le interrogazioni;
- programmazione di tempi più lunghi per le prove (vedi misure dispensative);
- prove informatizzate;
- valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma.

PATTO CON LA FAMIGLIA Si concordano:

- i compiti a casa;
- le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline;
- gli strumenti compensativi utilizzati a casa;
- le dispense da attività;
- la riduzione di compiti e le modalità di presentazione dei lavori fatti a casa;
- le modalità delle interrogazioni (domande specifiche o argomentazioni);
- altro

7. PER CIASCUNA MATERIA INDICARE:

- LE MISURE COMPENSATIVE
- LE MISURE DISPENSATIVE;
- LE MODALITÀ DI VERIFICA;
- I CRITERI DI VALUTAZIONE

ITALIANO:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

STORIA:

.....

.....

.....
.....

GEOGRAFIA:

.....
.....
.....
.....

MATEMATICA:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

SCIENZE:

.....
.....
.....

INGLESE:

.....
.....
.....

.....
.....
.....
.....

SECONDA LINGUA comunitaria (SCUOLA SECONDARIA):

.....
.....
.....
.....

MOTORIA:

.....

ARTE:

.....
.....

TECNOLOGIA:

.....
.....
.....

IRC:

.....

MUSICA :.....

.....
.....

Il presente **PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO** è stato concordato e viene sottoscritto da:

Coordinatore Consiglio di Classe (scuola secondaria)

.....

Insegnanti di classe:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Responsabile della Funzione Strumentale per l'area Disagio ed Handicap:

.....

I Genitori:

.....

Eventuale clinico (specialista) che ha partecipato alla diagnosi

.....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Lucio Marinelli)